



Provincia di Milano
Settore Cultura



Progetto AIACE - Milano

Tra arte e tecnologia
techne
Viaggio nel mondo delle videoinstallazioni

STEINA VASULKA

Steina Briom Bjarnadottir è nata a Reykjavik, in Islanda, nel 1940. In gioventù studia violino e teoria della musica.

Trasferitasi a Praga alla fine degli Anni Cinquanta, a seguito di una borsa di studio per perfezionare lo studio del violino, incontra Woody Vasulka, ingegnere di formazione, cineasta per passione. Steina e Woody si sposano nel 1964.

L'anno seguente i coniugi Vasulka si trasferiscono a New York dove cominciano ad avvicinarsi e ad esplorare le possibilità espressive del video.

Pionieri di questa forma d'arte (il loro primo lavoro 'Participation' è del 1969), i Vasulka focalizzano il loro lavoro sulla ricerca della specificità del mezzo.

Nel 1971 fondano a New York, insieme a Andres Mannik, 'The Kitchen', un importante centro per esposizioni e sperimentazioni video.

Alla fine degli Anni Settanta, Steina realizza una serie di installazioni con la sua 'Machine Vision' che viene presentata alla 'Albright Knox Gallery' a Buffalo, New York.

Dal 1980 i coniugi Vasulka vivono a Santa Fé nel Nuovo Messico.

Negli Anni Ottanta, Steina produce una serie di installazioni costruite con "matrici" video sincronizzate, esposte in architetture di molteplici monitor. Tra le altre: 'Ptolemy', 'Vocalizations', 'Germania', 'The West'.

Nel 1988 Steina si trasferisce per sei mesi in Giappone dove produce 'Tokyo Four'.

La sua formazione musicale ha sempre influenzato il suo lavoro. È stata una delle prime artiste ad unire performance musicali con il video. Nel ciclo 'Violin Power', per esempio, suonando il violino connesso ad un interfaccia MIDI, controlla le immagini video. Recentemente ha sperimentato l'interattività di un laserdisc e di un violino.

Nel 1992 Steina e Woody curano, per 'Ars Electronica' di Linz in Austria, una mostra storica di strumentazioni video dal titolo 'Eigenwelt der Apparetwelt: Pioneers of Electronic Art'.

Nel 1993 Steina realizza 'Borealis' nella nativa Islanda, in una natura che ancora resiste agli attacchi industriali del ventesimo secolo.

Nel 1994 realizza con Tom Joyce 'Pyroglyphs', un'installazione multimediale sul tema del fuoco.

Nel 1995 suoi lavori sono stati presentati al Centro d'Arte Contemporanea di Santa Fé, Nuovo Messico; alla Biennale di Lione, Francia ed al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

La videoinstallazione 'Orka' viene presentata alla scorsa edizione della Biennale di Venezia (1997) e ad Invideo (1998).

Steina ha ricevuto borse di studio da varie istituzioni tra le quali: New York State Council of Arts (NYSCA), Guggenheim Foundation; The Rockefeller Foundation; The American Film Institute, The Mexico Art Division, ecc.

Nel 1984, insieme a Woody, viene premiata al Video Art Festival di Locarno, Svizzera con il 'Laser d'Or' della AIVAC Association Internationale pour le Vidéo dans les Arts et la Culture.



viale Vittorio Veneto 2
20124 Milano